

La vendetta degli dei contro Olimpia

di Vincenzo
Zeno-Zencovich

Gli dei non volgono uno sguardo benevolo su Olimpia; e perché dovrebbero? Quando per mesi gli stolti hanno declamato che Atalanta sarebbe stata una città inespugnabile; quando agendo *atàsfaion* (cioè incurante delle conseguenze) la semplice Atalanta si è presentata come la dimora degli dei: quando si pretende di ergerla all'altezza dell'Olimpo "non temendo punto né degli Dei la grave ira, né il biasimo permanente degli uomini", perché meravigliarsi di ciò che accade?

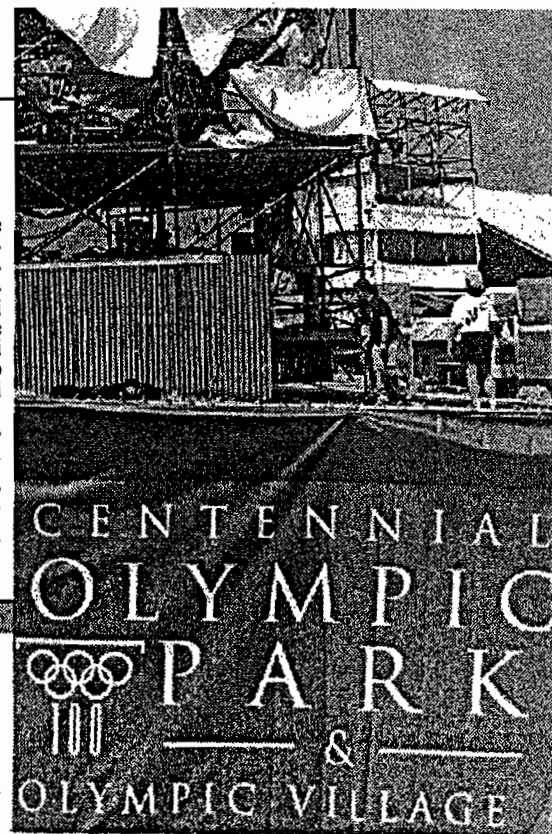
Ubris (nel senso di arroganza) chiama *ubris* (nel senso di violenza gratuita).

Una lettura dei fatti di Atlanta attraverso i classici potrebbe sembrare un esercizio letterario, ma se vi sono vicende che possono confermare le grandi verità contenute nell'epica greca e in particolare nell'Iliade e nell'Odissea, sono proprio quelle dei giochi olimpici nei quali l'uomo moderno vorrebbe incarnarsi nello spirito di quello di 2500 anni fa.

Ora, come allora, vi è — per usare il conio di Max Weber — la "profezia che si auto-verifica". Gli uomini temono un certo accadimento e più cercano di allontanarlo con sacrifici — allora — e con rituali mediatici — ora — più creano le circostanze perché il paventato si realizzi.

Non si tratta di rassegnarsi al fato — che l'uomo moderno, da Ulisse in poi, ha sempre contrastato — ma semplicemente comprendere che più si tuona contro il terrorismo più si invita uno squilibrato a rendersi terrorista; come le vuote concioni televisive sulla violenza sessuale, gli incendi estivi o i lanci di massi sulle autostrade producono un numero — piccolo sì, ma doloroso — di stupratori, piromani e teppisti.

Gli dei dunque a Olimpia vivono ancora, e come gli umani si vendicano degli affronti che subiscono: "Poh! disse Giove, incolperà l'uomo dunque/semprè gli Dei? Quando a se stesso i mali/fabbrica, de' suoi mali a noi dà carico/la stoltezza sua chiama destino" (Odissea, Libro I, v. 48-51, nella traduzione di I. Pindemonte).



Atlanta: la ricostruzione della torre sventrata dalla bomba